

L'INIZIATIVA

Gli industriali del settore pronti a rinunciare alle vendite per favorire un'alimentazione più sana Scuola, via i dolci dai distributori

ROMA — Niente più dolci nei distributori delle scuole. L'iniziativa è dell'Aidi, Associazione Industrie Dolciarie Italiane, che è pronta a rinunciare alle vendite di merendine per aiutare una più sana educazione alimentare infantile. Un'iniziativa accolta con favore dalla Coldiretti: assicurare nelle scuole la disponibilità di alimenti locali freschi e sani come frutta e verdura di stagione - è infatti il commento dell'associazione dei coltivatori - può contribuire a sconfiggere i problemi di eccesso di peso e obesità che interessa il 36% dei ragazzi italiani attorno ai dieci anni, il valore più alto tra i Paesi Europei.

L'impegno volontario delle aziende produttrici a non rendere disponibili i prodotti dolciari nei distributori automatici installati nelle scuole elementari e medie inferiori è stato annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta per presentare il progetto educativo «Giochi di sempre», organizzato insieme all'associazione di genitori Moige. Nella stessa occasione è



DOLCI

Addio alle merendine nei distributori delle scuole

stata presentata una ricerca Swg su un campione di 5.000 genitori che "fotografa" le abitudini dei bimbi italiani. La maggioranza di essi — è la principale osservazione — trascorre il pomeriggio in casa tra compiti (poco meno di due ore), tv (un'ora e 36 minuti) com-

puter e videogiochi (due ore). L'uso del computer è in crescita: otto bambini su dieci lo utilizzano quotidianamente e il 25 per cento almeno per due ore.

Per quanto riguarda le abitudini alimentari, durante il pomeriggio i ragazzi piluccano di tutto: mediamente il 23 per cento mangia al di fuori dei cinque pasti e il 15 per cento lo fa in modo disordinato, combinando almeno quattro diverse tipologie di alimenti tra dolci e salati. Un altro errore è nella colazione: otto bimbi su cento non la fanno e buona parte non la fa in maniera corretta. Dall'indagine risulta ancora che il 15 per cento dei bambini non pratica alcuno sport o lo fa per appena un'ora a settimana e che la metà dei bimbi non esce mai a giocare con i coetanei. Nei risultati della ricerca però c'è un dato positivo: i bimbi di oggi sono collaborativi. Oltre 9 su 10, infatti, aiutano nelle faccende domestiche, addirittura qualcuno cucina. Solo il 6 per cento dei genitori ammette di non ricevere nessun aiuto.

